


Percorso n° 2 dalla Coop Gallery di via Gramsci

Ritrovo : Ore 20,30 Coop Gallery P.zza U. La Malfa. Partenza Ore 21.00 percorrendo le seguenti vie : Uscita Nord-Est Gallery per via Cormons - via Palmanova - via Doberdò - via Ravegnana - via Plazzi - via San Mama - via Pasi – via Lametta - via Castegnevizza – Largo Orto Siboni - via al Molino - via Baldini - via De Gasperi – P.zza Caduti - via Guerrini - via Rasponi – via Mentana - via Gardini – via Gordini - via Mariani – via di Roma – Viale Santi Baldini - via Gradisca - via Monfalcone - via Circ.ne Canale Molinetto - via dei Poggi – sottopasso ferroviario - via San Lorenzo in Cesarea – via Fiume – via Bidente – via Lamone – stradello pedonale dietro i campi da calcio e tennis – Viale Gramsci e arrivo alla Coop Gallery dopo avere percorso circa 6 km.

 = Passaggi Pedonali da utilizzare

Consigli sul percorso a cura di Ivo Angelini, componente dello STAFF di Ravenna Cammina.

Abbreviazioni utilizzate:

sx =sinistra dx= destra pp = passaggio pedonale pcp = pista ciclopedonale

Via Cormons a sx - via Palmanova a dx - via Doberdò a dx- via Ravegnana a sx attraversandola con pp - via Plazzi a sx - via San Mama a sx poi attraversarla con pp - via Pasi a dx, stare sul marciapiede, strada a senso unico con auto a destra e sinistra – via Lametta a dx - via Castegnevizza a dx, in fondo a dx strada pedonale che porta in Largo Orto Siboni – Largo Orto Siboni - via al Molino da attraversare con pp poi stare a dx - via Baldini a dx – piazza D’Annunzio da attraversare su pp e poi attraversare su pp via De Gasperi - via De Gasperi a sx – P.zza Caduti a sx - via Guerrini a sx sino a via Gessi poi attraversare su pp e continuare a dx – Piazza Kennedy a dx - via Rasponi a dx – via Mentana a dx - via Gardini a dx – via Gordini a dx - via Mariani a dx – via di Roma a dx, attraversare con pp davanti a Viale Sante Baldini – Viale Santi Baldini a sx, attraversare con pp di fronte a via Gradisca - via Gradisca a dx - via Monfalcone a sx attraversare con pp dopo il passaggio a livello - via Circ.ne Canale Molinetto a dx - via dei Poggi a dx – sottopasso ferroviario - via San Lorenzo in Cesarea a dx – via Fiume a dx – via Bidente a dx – via Lamone a dx – stradello pedonale dietro i campi da calcio e tennis – Viale Gramsci a dx, attraversarlo con pp alla rotonda - arrivo

PERCORSO N.2 DALLA COOP GALLERY DI VIA GRAMSCI

[PIAZZA UGO LA MALFA](#) Ugo La Malfa (Palermo 1903-Roma 1979) Uomo politico italiano.

[VIA CORMONS](#) Comune della provincia di Gorizia. Il 12.8.1866 vi fu firmato l'armistizio tra Austria e Italia, che pose fine alla 3^a guerra d'indipendenza.

[VIA PALMANOVA](#) Cittadina della provincia di Udine. Fondata (1593-1600) dalla Repubblica di Venezia come città-fortezza su progetto di G. Savorgnan (1510-95), completato da V. Scamozzi nel 1603-05. Ha struttura urbanistica a forma di stella a nove punte, con piazza centrale esagonale.

[VIA DOBERDO'](#) Doberdò del Lago. Comune di Gorizia nei pressi di Monfalcone.

[VIA RAVEGNANA](#) È la strada che congiunge Forlì a Ravenna. Fu voluta dal card. Luigi Valenti Gonzaga, che era stato eletto Legato a latere di Romagna da Pio VI nel 1778. Fu a Ravenna dal novembre di quell'anno a tutto il 1783. Durante questo periodo il Gonzaga fa aprire le due strade esterne alla Città che conducono alla Darsena del Canale Corsini e realizza la nuova strada Ravegnana, al termine della quale fa erigere quell'Arco celebrativo (che noi oggi chiamiamo Arco del Morigia) che chiude il Borgo S. Rocco verso Sud.

[VIA PLAZZI](#) Antonio Plazzi, fu uno dei numerosi personaggi residenti nel ravennate che, a vario titolo, parteciparono alla trafila garibaldina. (Fonte: Sito Capanno Garibaldi)

[VIA SAN MAMA](#) La strada costituiva un tempo la riva sinistra dell'antico corso del fiume Ronco. Deriva il suo nome dalla chiesa consacrata a S. Mamante nell'anno 1221 dall'arcivescovo Simeone. San Mamante, detto semplicemente San Mama, subì il martirio a Cesarea di Cappadocia (Asia Minore) sotto l'imperatore Aureliano e fu molto venerato e popolare in tutto l'oriente bizantino. La chiesa, che sorgeva a circa 150 metri dalla Porta S. Mama, aveva annesso un monastero abitato in un primo tempo da monaci benedettini.

[VIA PASI](#) Mario Pasi (Ravenna 1913-Belluno 1945) - Caduto per la libertà.

[VIA LAMETTA](#) Il nome deriva dalla vena d'acqua o fossato che un tempo scorreva lungo questa strada per gettarsi nel fiume Ronco che fino al 1738 circa percorreva l'attuale via S. Mama in direzione della Porta S. Mama.

[VIA CASTAGNEVIZZA](#) Località del Carso, illustre per episodi notevoli della Guerra 1915-18.

[LARGO ORTO SIBONI](#) Il dismesso vivaio detto 'Orto Siboni' è l'ultima area verde di una certa dimensione, proprio a ridosso del centro storico, sinora sfuggita alla cementificazione: per la sua grandezza ed ubicazione essa rappresenta un insostituibile 'polmone verde' per la città .

[VIA MONTANARI](#) Mario Montanari (1915-1944) Caduto per la libertà nella lotta antifascista.

[CIRC. AL MOLINO](#) da via Bastione a via Fiume Montone Abb.to - Il molino di Porta S. Mama funzionò in origine per mezzo di un canale che derivava dalla Chiusa sul Montone posta nei pressi della Torre Zancana (Madonna del Torrione) - Tale chiusa era stata costruita al tempo della dominazione veneta; i lavori iniziati nel 1489 sotto la direzione del maestro Dionigi da Viterbo, furono portati a compimento da Bartolo di Tomaso dei Guaccimanni che aveva vinto l'appalto il 20/7/1490.

Quando fu effettuata la confluenza dei fiumi Ronco e Montone nel 1738 entrò in funzione la nuova grandiosa Chiusa di S. Marco. Finalmente il Molino venne a disporre in grande abbondanza di acqua motrice con una potenzialità molitoria superiore a quella degli altri mulini ravennati. Aveva sei macine che avevano la capacità di lavorare tutte insieme producendo quasi mille quintali di farina in 24 ore. Poi a combattere i molini ad acqua sorsero i motori a vapore.

[VIA BALDINI](#) Nullo Baldini (Ravenna 1862 - ivi 1945) - Socialista italiano - Prima internazionalista, poi riformista, creò la prima cooperativa agricola italiana tra i braccianti di Ravenna (1883), quindi (1901) la federazione delle cooperative della provincia. Deputato dal 1919 al 1924, fu esule in Francia durante il fascismo. (Fonte Sito Enciclopedia Treccani)

[VIA DE GASPERI](#) Alcide De Gasperi - (Pieve Tesino 1881 - Sella di Valsugana 1954) Politico.

[PIAZZA CADUTI PER LA LIBERTA'](#) L'attuale Piazza dei Caduti per la Libertà fu costruita negli anni Trenta del XX secolo con il nome di Piazza del Littorio, dopo un lungo dibattito tra architetti innovatori disposti a trasformare la città, e alcuni intellettuali locali, propensi invece a conservare il vecchio tessuto edilizio (Fonte: sito del Turismo Ravenna)

[VIA GUERRINI](#) Arnaldo Guerrini, dal secondo dopoguerra è stata intitolata al patriota caduto. Dal 1882 costituiva invece il primo tratto della via Massimo D'Azeglio; mentre in tempi ancora più remoti era denominata strada Ginanni dal palazzo della famiglia dei conti Ginanni che qui sorgeva nello stesso luogo dove oggi è eretto il fabbricato adibito a sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

[VIA RASPONI](#) *Gioacchino Rasponi (Trieste 1829 - Forlimpopoli 1877)*

Figlio primogenito del conte *Giulio Rasponi* e della principessa *Donna Luisa*, figlia di *Re Gioacchino Murat*. Nel 1858 aveva sposato la principessa *Costanza Ghika*, appartenente ad una famiglia di magnati romeni originari d'Albania; il padre della sposa *Costantino* era il *Grande Gospodaro* della *Valacchia*. Per la sua terra natale ebbe più che affetto, delirio. Le prodigò cure, studi e lavoro indefesso, nelle molteplici cariche sostenute, e di *Sindaco* negli anni 1863-64-65-73, e di *semplice Magistrato* e di *Presidente* di svariate associazioni.

A soli 40 anni età, il 10 settembre 1877, a *Selbagnone* di *Forlimpopoli*, ebbe termine la vita di *Gioacchino Rasponi*; la salma fu trasportata e tumulata nella tomba gentilizia di famiglia a *Mezzano*.

[VIA MENTANA](#) Questo nome risorgimentale (vedi *Battaglia di Mentana 1867*) le fu dato nel 1882. Antecedentemente era chiamata strada delle *Melarancie* per i numerosi magazzini di vendita delle arance che qui si aprivano. In alcuni documenti della prima metà dell'*Ottocento* questa strada veniva indicata anche come «via delle *Melangole*», una parola di origine bizantina, usata forse per indicare il medesimo frutto, cioè *melarancia*.

[VIA GARDINI](#) *Raul Gardini (Ravenna 1933-Milano 1993) - Industriale e finanziere italiano (Fonte Sito Enciclopedia Treccani)*

[VIA GORDINI](#) *Mario Gordini (Ravenna 1911 - Forlì 14 gennaio 1944) - Patriota.* Questa via doveva in tempi remoti far parte di un'unica grande strada porticata che univa la via di Roma attuale alla piazza *Arcivescovado*. Dai documenti giunti fino a noi, si potrebbe affermare che il nome di questa arteria stradale fosse quello di «via dei *Portici*». Fin dalla seconda metà del *XVII secolo* fino al 1881 ebbe il nome di «strada della *Tesoreria*». Infatti negli atti del *Comune* si afferma che il nome della via ebbe origine dal costeggiante palazzo eretto per la *Tesoreria* nel 1659 con architettura di un cappuccino bolognese di casa *Zavateri*. Nel 1881 la strada della *Tesoreria* fu unita alla via *Angelo Mariani* e così continuò a chiamarsi fino all'11 luglio 1936, data in cui l'*Amministrazione Comunale*, decise una nuova sistemazione dell'*onomastica cittadina*. Pertanto secondo questa deliberazione la via *Angelo Mariani* prese il nuovo nome di via *IX Maggio*, data nella proclamazione dell'*Impero*. Fu una denominazione che ebbe breve durata perché soltanto dopo pochi anni, e precisamente dalla data del 20 marzo 1945 l'antica strada della *Tesoreria* prese il nome di via *Mario Gordini*, il patriota caduto per la libertà pochi mesi prima della fine della guerra.

VIA MARIANI Angelo Mariani, musicista e direttore d'orchestra, era nato a Ravenna l' 11 ottobre 1821 da genitori di modesta condizione; infatti il padre era custode delle carceri cittadine. Vasta rinomanza ebbe nel mondo come squisito interprete delle migliori opere musicali italiane e straniere. L'attuale denominazione è stata data nell'anno della morte di questo nostro illustre concittadino, avvenuta nel 1873.

VIA DI ROMA da Porta Nuova a Porta Serrata. Già chiamata Corso Giuseppe Garibaldi. È la strada più lunga di Ravenna e attraversa la città da Sud a Nord lungo un percorso quasi rettilineo di m.1116. Il suo nome attuale risale soltanto al 18 maggio 1935, data in cui l'Autorità comunale stabilì che la denominazione di G. Garibaldi fosse trasferita alla piazza fino ad allora chiamata piazza Dante Alighieri.

VIALE SANTI BALDINI Santi Baldini, patriotta e benemerito per la pubblica beneficenza.

VIA GRADISCA Gradisca d'Isonzo, Comune di Gorizia, sulla destra dell'Isonzo.

VIA MONFALCONE Comune di Gorizia (abit. circa 27000, alt. 7 mt), a breve distanza dalla costa adriatica (golfo di Ponzano). Industrie cantieristiche, meccaniche, chimiche, elettrotecniche, elettroniche, alimentari, tessili. Resti di terme romane.

VIA CANALE MOLINETTO Ha preso il nome dal molino (detto volgarmente il Molinetto per la sua mole più modesta) costruito nel 1808 dalla Soc. Lovatelli dal Corno e Avv. G. Fabbri. Era situato nell'angolo dell'attuale passaggio a livello della ferrovia Ravenna-Rimini, dietro lo scolo Bidente. In questa strada sorgeva un tempo il palazzo reale (Domus Regis) costruito dall'Imperatore Ottone Magno per la sua residenza in Italia nel 970 circa. Di tale edificio che doveva avere dimensioni imponenti, non rimane alcun vestigio.

VIA DEI POGGI Il nome di questa strada è molto antico. Alcuni ritengono che possa essere quella via Caesaris, ma detta dai ravegnani via Cesarea, ricordata da Sidonio Apollinare, Epistolae, liber I, ep. V: «...non sapresti dire se la via di Cesare che vi scorre in mezzo, unisca o separi la città vecchia dal porto nuovo...». Pertanto va detto che non si tratta affatto dell'odierna via Cesarea, che esce da Porta Nuova, alla quale soltanto di recente è stato dato tale nome ufficiale. La via cui alludeva Sidonio, vescovo del V secolo, doveva essere pertanto vicina alla via dei Poggi, correndo a qualche centinaio di metri più verso levante lungo l'attuale ferrovia Ravenna-Rimini.

VIA SAN LORENZO IN CESAREA Si tratta di una strada di nuova costruzione sorta nell'ultimo dopoguerra. Si volle ricordare che in questa zona sorgeva un'antichissima basilica di questo nome costruita al tempo in cui Onorio imperatore aveva stabilito la capitale dell'impero romano a Ravenna (404-423).

VIA FIUME Città della Dalmazia

[VIA BIDENTE](#) Fiume che nasce dalle pendici del Falterona e dà il nome alla vallata che va dal Corniolo fino a Meldola e la cui parte iniziale è divisa in due rami.

[VIA LAMONE](#) Fiume dell'Emilia Romagna. Nasce dall'Alpe di Vittigliano (Appennino Tosco-Romagnola) in Toscana; Sfocia nell'Adriatico presso Marina Romea.

[VIALE GRAMSCI](#) Antonio Gramsci (Cagliari 1891 - Roma 1937) - Uomo politico e pensatore.

(NOTA: Dove non indicato diversamente le informazioni sono tratte dal sito del Comune di Ravenna – Sezione [Odonomastica](#) – Le informazioni descritte per molte strade sono solo parziali, per completarle cliccare sul link-nome-della-strada che riporta al sito.)